



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BSIC8AB00G: IC II TREBESCHI-DESENZANO

Scuole associate al codice principale:

BSAA8AB00B: IC II TREBESCHI-DESENZANO
BSAA8AB01C: DESENZANO D/G FR.RIVOLTELLA
BSAA8AB02D: SCUOLA INFANZIA SAN MARTINO B.
BSEE8AB01N: FR RIVOLTELLA "DON MAZZOLARI"
BSEE8AB02P: POZZOLENGO CAP."A.BARBIZZOLI"
BSEE8AB03Q: SIRMIONE FR.COLOMBARE"B.B.PORRO
BSMM8AB01L: TREBESCHI-DESENZANO D/G
BSMM8AB02N: A.M.BARB.MIGLIAVACCA-POZZOLENGO
BSMM8AB03P: TREBESCHI - SIRMIONE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, eccetto - per le prime classi della scuola primaria. La motivazione e' tuttavia legata a una questione burocratica, poiche' si tratta di alunni che non hanno comunicato ufficialmente alla scuola il proprio trasferimento; - la classe seconda della scuola secondaria che registra una percentuale leggermente inferiore (0,2%) rispetto ai riferimenti territoriali. Al contempo la situazione appare invertita per la classe prima, nella quale la percentuale di ammessi e' superiore (100%) soprattutto rispetto al dato di riferimento territoriale. La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso della scuola primaria, eccetto per le classi della scuola secondaria di primo grado. Tale dato e' probabilmente da afferirsi al contesto familiare di provenienza degli studenti in questione. Gli abbandoni in uscita, sono spesso attribuibili all'alta percentuale di stranieri che si trasferiscono perche' alta e' la richiesta di lavoro nel territorio, ma ritornano poi nel paese d'origine o altro stato (quindi letto come abbandono), oppure si spostano in zone dove il costo della vita per loro e' piu' sostenibile. Cio' spiega anche i dati dei trasferimenti in entrata e in uscita, globalmente superiori ai benchmark, ma dovuti a esigenze familiari, come risulta dai dati in nostro possesso. La percentuale della votazione bassa (6) e' inferiore ai benchmark di riferimento. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato e' in linea con i riferimenti territoriali, tuttavia si osserva un sensibile decremento delle attribuzioni della lode.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Nell' a.s. 2022/23 il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI non ha eguagliato il benchmark nazionale alla scuola secondaria. La scuola primaria ha raggiunto risultati migliori, in ambito matematico e in italiano, rispetto alla media nazionale ma inferiori rispetto a quella territoriale e regionale. Gli alunni che si collocano nella fascia di competenza piu' alta sono diminuiti sensibilmente soprattutto in matematica per la classe terza della scuola secondaria. L'alta variabilita' di punteggio si e' registrata in particolare, nell'ambito scientifico, nella classe quinta della scuola primaria, questo richiede un lavoro piu' intenso nei dipartimenti e una programmazione piu' condivisa. E' auspicabile anche una maggiore e piu' efficace sinergia tra i due ordini di scuola, primaria e secondaria, al fine di un allineamento nell'acquisizione delle competenze di base.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

A livello di Istituto si attuano progetti volti alla promozione di valori quali la solidarietà, il rispetto dell'altro e dell'ambiente. Tramite gli enti locali, la protezione civile e la polizia locale e stradale si promuove l'educazione alla legalità e attraverso il progetto di "Primo soccorso", dalla classi V alle III della secondaria, gli alunni acquisiscono competenze sociali, spendibili per tutto l'arco della vita. Si è progressivamente sviluppata la cultura dell'utilizzo di strumenti oggettivi, quali indicatori e griglie per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza anche grazie all'implementazione della didattica di Educazione Civica. Ogni docente è tenuto a svolgere un compito complesso volto a valutare il raggiungimento delle competenze, attraverso la griglia predisposta e condivisa: alcuni docenti svolgono più di un compito complesso all'anno. Complessivamente il livello raggiunto dagli studenti è abbastanza buono; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi), nelle quali le competenze sociali e civiche sono sviluppate talvolta non in modo completamente adeguato: collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole. Per questo l'Istituto continua a portare avanti il progetto G.R.A.Z.I.E. che lavora sul senso di responsabilità e legalità in collaborazione con carcere e territorio, attraverso incontri nelle classi e laboratori pomeridiani. Sufficiente, da parte di alcuni alunni, l'autonomia nello studio e nell'autoregolazione nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. Continua a consolidarsi l'acquisizione delle competenze digitali, con l'utilizzo della piattaforma Microsoft Office.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono buoni, un'alta percentuale di studenti incontrano difficoltà di apprendimento e, talvolta, non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Dall'analisi dei dati risulta che la composizione della classe incida in maniera significativa sull'andamento dei risultati nel confronto con le tre aree geografiche esaminate. Pertanto per migliorare le differenze tra le classi e' opportuno preparare delle prove per classi parallele volte alla valutazione delle competenze e una programmazione comune piu' attenta allo sviluppo delle abilità che ai contenuti



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio è positivo. I docenti si incontrano spesso nel corso dell'anno, in base alle necessità riscontrate, per la progettazione dei piani di studio, verifiche periodiche, nei consigli di classe e di interclasse, dell'andamento didattico-disciplinare e relativa corrispondenza con i piani di lavoro utilizzati. Gli incontri periodici per dipartimenti consentono la verifica e le eventuali correzioni delle strategie utilizzate dei piani di studio ipotizzati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è attenta a ricercare strategie innovative e a sviluppare una cultura del cambiamento, sfruttando le opportunità di innovazione e di modernizzazione offerte dai Fondi strutturali. In riferimento alla formazione, tutto il personale ha partecipato a numerosi corsi di aggiornamento volti all'innovazione della didattica. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti in collaborazione con enti ed istituzioni esterne. Le regole di comportamento sono definite e condivise nel regolamento di istituto. Le situazioni conflittuali vengono gestite in modo efficace,



ricorrendo a modalita' e decisioni che coinvolgono anche i genitori.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le attività

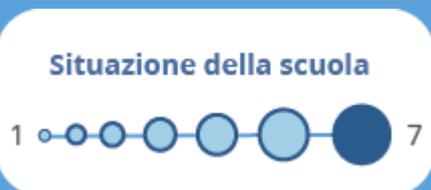


previste rispondono alla finalita' della prevenzione del disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunita' formative, nel rispetto dei tempi e delle modalita' diverse di apprendimento. L'inserimento degli alunni e' finalizzato alla piena integrazione per consentire a ognuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialita'. La scuola organizza le risposte ai bisogni dei soggetti tenendo conto delle esigenze e delle situazioni diversificate e si preoccupa di mettere a punto percorsi individualizzati che valorizzino le potenzialita' di ciascuno, nell'ottica del Progetto di vita.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.





Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono gli alunni già dalla classe prima della scuola secondaria di I grado. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la grande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la mission e la vision e queste sono state condivise con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni ma non forme di rendicontazione esterna sistematizzate. Sono individuati chiaramente le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato e riguardano, oltre la formazione e aggiornamento del personale, le lingue straniere e l'inclusione, lo sviluppo delle tecnologie informatiche, l'educazione alla convivenza civile e all'orientamento, accoglienza e continuità.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di ottima qualità e che rispondono pienamente ai bisogni formativi del personale; difatti, oltre al piano triennale della formazione, annualmente, al termine dell'anno scolastico, i docenti propongono le attività di formazione, che vengono poi deliberate in collegio docenti, per l'anno successivo. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali didatticamente utili ed efficaci; i docenti inoltre si riuniscono per dipartimenti, per classi parallele nei due ordini di scuola, in base alla calendarizzazione del piano annuale delle attività. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo, soprattutto alla scuola primaria; alla secondaria questa prassi ha iniziato a farsi spazio grazie ai corsi di formazione relativi all'utilizzo di Teams e la possibilità di condivisione nel gruppo Repository. Relativamente agli ATA, il personale spesso si limita ad essere un esecutore, a causa di una forte carenza di competenze di base nell'uso delle TIC, necessarie all'utilizzo della segreteria digitale e nella digitalizzazione amministrativa in genere.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola per quanto riguarda i votanti alle elezioni del consiglio d'istituto è bassa. La commissione Scuola-famiglia è composta da due rappresentanti per plesso, un genitore e un insegnante; i membri recepiscono i suggerimenti e le esigenze dei genitori, con i quali poi la commissione condivide la realizzazione di interventi formativi. Il lavoro della commissione offre la possibilità agli insegnanti di fornire ai genitori stimoli su cui riflettere in merito al lavoro educativo sui bambini: due volte l'anno si svolgono assemblee di classe sul patto di corresponsabilità. Gli incontri serali volti a soddisfare le esigenze di conoscenza delle famiglie riscontrano un'alta partecipazione. Mentre nella primaria e nell'infanzia, grazie alla Commissione scuola famiglia la partecipazione dei genitori è molto attiva, alla secondaria di primo grado risulta più scarsa. Le diverse iniziative di solidarietà promosse dall'istituto, come la Corsa contro la fame e le attività connesse al progetto Scuola Amica Unicef, vedono un certo coinvolgimento delle famiglie.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle ammissioni alle classi successive e parimenti i voti d'esame

TRAGUARDO

Aumentare alla scuola secondaria il numero degli ammessi dalla classe seconda alla classe terza di almeno dell' 1 %; Ridurre dell' 1 % il numero di alunni con voto d'uscita 6



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Attivare metodologie innovative grazie anche alla realizzazione di nuovi ambienti didattici (aule tematiche e DADA)
2. **Inclusione e differenziazione**
Incentivare una didattica volta alla valorizzazione, al potenziamento e al recupero delle competenze di ogni singolo alunno.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, in matematica e in inglese

TRAGUARDO

Eguagliare il benchmark di riferimento nazionale e regionale nei risultati delle prove standardizzate per la scuola primaria e per la secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Raccordare le competenze d'uscita e d'entrata. Valutare per competenze; prove iniziali, intermedie e finali con relativa valutazione condivisa. Analizzare la restituzione dei dati INVALSI per rilevare carenze. Individuare correlazione quesiti-prestazioni-curricolo; adeguare la programmazione bimestrale condivisa.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Attivare metodologie innovative grazie anche alla realizzazione di nuovi ambienti didattici (aule tematiche e DADA)
- 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare formazione dei docenti relativa a: - tecnologie innovative nella didattica; - didattica disciplinare e per competenze; - gestione della classe. Promuovere la formazione interna del personale docente dell'Istituto.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare negli studenti la capacità di valutare il proprio comportamento individuando gli aspetti da attenzione e sui quali lavorare

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di alunni che riflettono sul proprio comportamento attraverso la compilazione del questionario di autovalutazione (dal 40% dell'a.s. 22/23 al 60%)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Migliorare l'efficacia del percorso di orientamento attraverso una didattica ed iniziative specifiche a partire dalle classi prime della scuola secondaria di primo grado





Risultati a distanza

PRIORITA'

Migliorare gli esiti a distanza degli alunni di classe III scuola secondaria di I grado.

TRAGUARDO

Aumentare di 6 punti percentuale il numero degli alunni che segue il consiglio orientativo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Migliorare l'efficacia del percorso di orientamento attraverso una didattica ed iniziative specifiche a partire dalle classi prime della scuola secondaria di primo grado
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Attività di orientamento rivolte ad alunni nella classe prima e seconda, poi perfezionate nella classe terza, con un percorso formativo per i docenti e un coinvolgimento dei genitori attraverso incontri e test per una scelta della scuola superiore consapevole, condivisa e coerente con il profilo dell'alunno.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Attraverso l'azione di miglioramento, la scuola si prefigge di realizzare le priorità elencate al fine di migliorare il livello di apprendimento dei propri alunni. Occorre migliorare nei risultati raggiunti affinché l'alunno acquisisca delle buone competenze di base e diventi autore attivo del proprio sapere e pienamente consapevole del suo potenziale. Gli studenti devono rafforzare la capacità di valutare il proprio comportamento grazie alla riflessione guidata e mediata dagli insegnanti. Inoltre, occorre migliorare i risultati dei dati INVALSI e progressiva innovazione tecnologica, affinché l'alunno di fronte a situazioni e problemi metta in gioco ciò che sa fare per progettare responsabilmente in modo autonomo. Infine, la priorità per il miglioramento dell'orientamento punta ad aumentare sempre di più la percentuale di ragazzi che segue il consiglio orientativo e di conseguenza il successo scolastico per contrastare la dispersione scolastica alla scuola secondaria di secondo grado.